SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Allegato 3

PEDICULOSI: PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI CASI DI PEDICULOSI DEL CAPO

La pediculosi non è un problema di sanità pubblica ma spesso è causa di allarme sociale che induce a reazioni non corrette, inappropriate o non efficaci.
Alle nostre latitudini il parassita non svolge alcuna funzione di vettore di microrganismi patogeni e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

MISURE DI PREVENZIONE

MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO FAMIGLIARE

L'unica azione preventiva che può tutelare maggiormente il bimbo dall'infestazione da pidocchi è rappresentata solo da un controllo del capo attivo e costante da parte dei famigliari e/o conviventi.
I genitori pertanto sono invitati ad effettuare tale controllo ispezionando, almeno con cadenza settimanale, i capelli dei propri figli.
E' assolutamente scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi. Infatti si tratta di una pratica inutile e dannosa (i prodotti non sono privi di tossicità).
Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati e trattati se positivi.

MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO SCOLASTICO E NELLE COLLETTIVITÀ IN GENERE

Il controllo dei capelli in ambito scolastico, da parte di personale sanitario, non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della pediculosi.
Infatti, le evidenze sul campo non giustificano una procedura di screening, in quanto la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove può avvenire il contagio.
L'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento ed al trattamento della pediculosi è quindi assolutamente indispensabile.
I genitori devono essere invitati a controllare regolarmente i capelli dei figli anche se asintomatici ed in assenza di casi nelle comunità frequentate.
Nessuno screening scolastico può sostituire tale modalità di controllo.
Ovviamente il bambino affetto da pediculosi può tornare a scuola al termine di idoneo trattamento disinfestante.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia : igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti : sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio : sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla : sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
www.ausl.re.it
C.F. e Partita IVA 01598570354

GESTIONE DEI CASI

LA FAMIGLIA

La responsabilità principale dell'identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori o delle figure parentali del bambino che frequenta una collettività.
Non spetta ai genitori la diagnosi dell'infestazione, tuttavia tra le normali cure parentali si deve includere anche il controllo periodico del capo per individuare eventuali lendini o parassiti. Una volta accertato il caso la famiglia, supportata dalle informazioni necessarie per gestire e risolvere il problema, effettua correttamente tutte le azioni indicate evitando così possibili "casi " recidivanti che provocano veri e propri focolai epidemici, con conseguente disagio di tutta la comunità frequentata.

IL PEDIATRA O IL MEDICO DI FAMIGLIA

Il medico curante è responsabile dei problemi di salute, della diagnosi e della terapia di tutte le patologie che possono interessare i suoi assistiti e della segnalazione delle malattie infettive diagnosticate al Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

IL SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha tra i suoi compiti:
- **l'informazione e l'educazione sanitaria delle famiglie**
- **l'informazione e l'educazione sanitaria degli insegnanti e dei dirigenti scolastici.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il suo compito è quello di mantenere una efficace ed efficiente comunicazione tra i genitori, gli insegnanti e il Servizio Igiene e Sanità Pubblica.
Tali azioni devono essere intraprese indipendentemente dalla presenza di casi all'interno della scuola, preferibilmente nei periodi in cui non sono ancora stati segnalati casi (ad es. all'inizio dell'anno scolastico e durante gli incontri con i genitori che precedono l'apertura della scuola). Nell'eventualità di un caso sospetto informa tempestivamente la famiglia che dovrà attivarsi secondo i modi previsti.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti sono gli operatori più idonei per una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi.
Sono inoltre direttamente coinvolti nella sorveglianza della pediculosi e più in generale delle malattie infettive, pur non avendo la titolarità della segnalazione di malattia infettiva.
Infatti, l'articolo 40 del DPR 22.12.67 n. 1518 prevede che l'insegnante "qualora rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire il Direttore della Scuola o il Capo d'Istituto".

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori costituiscono un importante tramite tra l'istituzione e le famiglie per la diffusione delle informazioni presso le famiglie.

QUALI SONO IN PRATICA LE AZIONI DA SVOLGERE

LA FAMIGLIA

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel controllo della pediculosi nelle comunità per rilevare la presenza di parassiti o uova tra i capelli. Per i genitori un modo semplice per assicurare l'ispezione continua è quello di lavare i capelli ai bambini circa due volte alla settimana con uno shampoo normale e di controllare ogni volta l'eventuale presenza di lendini alla base dei capelli. Nel caso di sospetta infestazione da pidocchi la famiglia deve recarsi dal proprio medico e in caso di conferma deve:

1. Avvertire immediatamente la scuola e la comunità frequentata per favorire l'attivazione di un controllo da parte degli altri genitori sui propri figli
2. Effettuare il trattamento seguendo correttamente le indicazioni riportate sul materiale informativo del prodotto prescritto dal proprio medico curante
3. Attivare un controllo su tutti gli altri famigliari conviventi che hanno avuto un possibile contatto con il caso accertato
4. Riportare a scuola il bambino dopo idoneo trattamento.

GLI INSEGNANTI

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti distribuiscono alle famiglie dei bambini che frequentano le comunità scolastiche, il materiale informativo predisposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica contenente informazioni sulla pediculosi.

L'insegnante che nota la presenza evidente d'infestazione (lendini e/o parassiti) sui capelli di un singolo bambino segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico, il quale ne da comunicazione ai genitori (**vedi allegato 3. A**), fornendo il materiale informativo (**vedi allegato 3.B)**;

Nel caso le segnalazioni alla scuola provengano dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica (caso di notifica formale trasmessa dal medico curante), il Dirigente Scolastico invia:una lettera (**allegato 3.C**) ai genitori dei bambini che frequentano la stessa classe, in cui si richiama la necessità di incrementare i normali controlli del cuoio capelluto e dei capelli, già rientranti nelle normali cure parentali.

In tutti questi casi dovrà essere fornito il materiale informativo (**Allegato 3.B**) predisposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica e messo a disposizione delle singole sedi scolastiche.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa far sospettare una mancanza della figura genitoriale, il Dirigente Scolastico segnala il caso alla Pediatria di Comunità competente per territorio.

IL SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Il compito principale della Servizio Igiene e Sanità Pubblica è quello di offrire conoscenze ed informazioni specifiche attraverso azioni educative rivolte alle famiglie e al personale scolastico docente.
Predispone quindi materiale informativo scientifico di facile accesso.
Il controllo a domanda da parte di personale infermieristico, in corso di epidemia, non è supportato da evidenze di utilità.
Nel controllo delle epidemie è decisiva l'attività educativa perché i fallimenti terapeutici sono spesso correlati all'uso improprio dei prodotti o addirittura all'impiego di prodotti inefficaci.

MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Intervengono nelle seguenti situazioni:

- Quando il genitore, a seguito del normale controllo settimanale dei capelli del proprio figlio ha un sospetto di pediculosi del capo e si reca dal medico per accertamento.
- Quando a seguito di una rilevazione di un caso sospetto di pediculosi da parte della scuola, la famiglia del bambino è invitata a recarsi dal medico: il curante accerta la presenza dell'infestazione, effettua la notifica al Servizio Igiene e Sanità ai sensi del DM 15/12/90, e prescrive il trattamento. (Per la ripresa della frequenza scolastica è bene che oltre all'effettuazione del trattamento si provveda anche alla rimozione meccanica delle lendini - Circ. Reg. n° 21 Nov. 1999)

LEGENDA:

Allegato 3. A: Lettera destinata ai genitori del/i bambino/i con **sospetta infestazione** da pidocchi

Allegato 3. B: Materiale informativo da consegnare ai genitori

Allegato 3.C: Lettera destinata ai genitori dei bambini che frequentano altri alunni **affetti da** pediculosi.

Allegato 3. B

PER I GENITORI

GESTIONE DELLE PEDICULOSI IN AMBITO FAMIGLIARE

Il PIDOCCHIO è ritornato…..
può capitare che nel capo dei vostri figli si trovino pidocchi. Ricordate che:



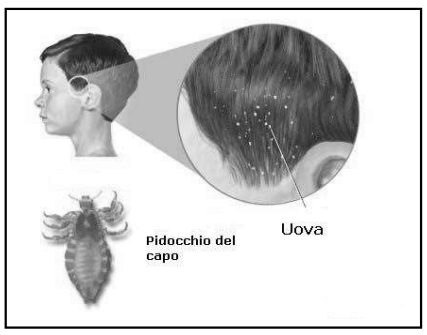
- **Non si trasmette dagli animali.**
- **Non seleziona la classe sociale.**
- **Colpisce i capelli puliti o sporchi.**
- **E' più frequente sui capelli lisci.**

Non vanno utilizzati trattamenti a carattere preventivo (se non c'è pidocchio o non serve usare prodotti specifici).

Quando c'è il pidocchio si può avere:

- prurito al cuoio capelluto (non sempre presente)
- riscontro di lendini (uova) visibili ad occhio nudo, biancastre, di forma allungata e fissate ai capelli dai quali si staccano con "molta difficoltà"
- riscontro di pidocchio adulto, lungo 2-4 mm di colore grigiastro e attaccato alla base del capello o libero

COSA FARE SE SONO PRESENTI I PIDOCCHI O UOVA SUL CAPO



1. **Recarsi dal proprio medico per la conferma diagnostica.**
2. **Mettere in atto tutte le misure di prevenzione del contagio di tutti i famigliari e di tutti quelli che hanno avuto contatti con il soggetto infestato.**
3. **Avvertire immediatamente la scuola e/o la comunità frequentata per poter attivare un efficace controllo da parte dei genitori sui propri figli**

TRATTAMENTO DEL CAPO

Usare prodotti che contengono PIRETRINA SINERGIZZATA o PERMETRINA all'1%

Risultano più efficaci le mousse, i gel, le emulsioni e le lozioni pertanto si **sconsiglia** l'uso degli shampoo.

In caso di recidive il trattamento di seconda scelta è il MALATHION (da utilizzare preferibilmente in bambini di età superiore ai sei anni).

Per facilitare il distacco delle uova dal fusto è preferibile sciacquare con una soluzione di 100 ml (circa un bicchiere) di aceto in 1 litro di acqua; per una migliore efficacia tamponare i capelli con la stessa soluzione dopo il risciacquo per 15-30 minuti.



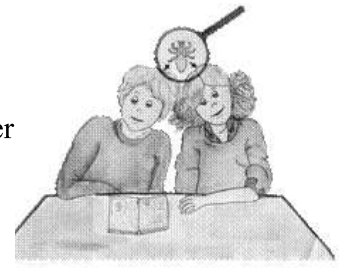
In tutti i soggetti infestati va fatta <u>la rimozione manuale</u> delle uova o lendini, nel seguente modo:

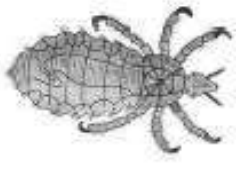
- Dividendo i capelli bagnati e puliti in piccole ciocche.
- Pettinando le singole ciocche con un pettine a denti stretti (preferibilmente di metallo) partendo dal cuoio capelluto fino alle punte e poi dalle punte alla radice.
- Il balsamo può aiutare lo scorrimento della pettinina fitta.
- Pulendo frequentemente il pettine durante questa operazione
- Sfilando con le dita le uova rimaste o tagliando il singolo capello se le uova non si staccano facilmente.

Questa procedura va fatta fino a quando non si vedono più lendini.
Il bambino può tornare a scuola dopo l'avvio di un idoneo trattamento disinfestante, verificando sempre l'assenza di lendini.

PREVENZIONE DELLE REINFEZIONI IN AMBITO FAMIGLIARE

- Lavare in lavatrice (60°) o a secco gli indumenti e la biancheria del letto utilizzati nelle 48 ore precedenti dal soggetto infestato.
- Sigillare tutti gli oggetti che non possono essere lavati in buste di plastica per 2 settimane.
- Lavare i pettini e le spazzole con acqua calda (a 60°) saponata.
- Aspirare divani, tappeti e seggiolini per auto.





COME SI PU0' EVITARE IL CONTAGIO ?

- Spiegando ai propri figli di non scambiare gli oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini)
- Legando i capelli lunghi (code, trecce)
- Lavando i capelli ai bambini 2 volte alla settimana con un normale shampoo.
- Controllando settimanalmente i capelli dei propri figli, anche asintomatici ed in assenza di casi di pediculosi (il controllo va fatto in condizioni di buona illuminazione e con la lente di ingrandimento)
- Segnalando all'insegnante la probabile infestazione